

ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da GRISimOne - 07/11/2011 19:51

Ho mandato un'e-mail all'indirizzo "

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

" creato per dare supporto ai cittadini per la compilazione del questionario per il censimento.

Questa è parte della risposta:

"Gentile Rispondente,

scusandoci per il ritardo con il quale Le stiamo fornendo riscontro,

la presente per InformarLa che ognuno deve compilare il questionario relativo all'alloggio dove ha la dimora abituale **tenendo conto che in seguito verranno fatti dei controlli al fine di aggiornare le anagrafi comunali.** "

La cosa non mi tornava  e sono andato a leggere la politica sulla privacy, tanto sbandierata nei media da parte dell'ISTAT:

"Le informazioni raccolte in occasione del Censimento sono garantite sotto il profilo della tutela della riservatezza dei dati personali, secondo principi che l'Istat rispetta e assicura costantemente nel realizzare le proprie rilevazioni e indagini, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003).

Secondo il decreto legislativo n. 322/89, l'Istituto è tenuto a rispettare il segreto statistico e il segreto d'ufficio. I dati raccolti possono essere utilizzati solo per fini statistici e non possono essere comunicati ad altre istituzioni o persone, se non elaborati e pubblicati sotto forma di tabelle e in modo tale che non sia possibile alcun riferimento a persone identificabili.

Il rispetto del segreto statistico si inserisce nella più ampia tutela dei dati personali prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

La tutela del segreto statistico e della privacy dei cittadini sono inoltre garantite dal Codice di Deontologia e di buona condotta, che disciplina il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica (allegato A3 al decreto legislativo n. 196/03). Ma al di là degli obblighi di legge in 85 anni di attività l'Istat non è mai venuto meno al rispetto della riservatezza delle informazioni raccolte."

a voi le conclusioni... 🙄

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da Corsaro - 07/11/2011 20:08

In pratica lo stesso ente afferma l'una cosa e il suo contrario 🙄

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da GRISimOne - 07/11/2011 20:24

già...

sono rimasto basito per il fatto che il questionario fa un po' i conti in tasca agli italiani...

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da phabiophoto - 07/11/2011 20:49

A me possono fare tutti i conti in tasca che vogliono, nulla da nascondere.

A mio avviso la violazione della privacy danneggia solo chi si deve vergognare

di qualcosa oppure ha qualcosa da nascondere.

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da robywan - 08/11/2011 10:11

invece a me da fastidio perchè sono tutti dati che hanno già

cosa programmano a livello nazionale sapendo quello che ho fatto un certo mercoledì di ottobre

boh

659 milioni di euro 🙄

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da eMMe - 08/11/2011 10:28

concordo con robywan...in primo luogo perché i soldi per il censimento potevano essere spesi diversamente (e qui potrei tirar fuori una lista interminabile)

ed in secondo luogo perché cercano conferma di dati che loro dovrebbero sapere meglio di me! Inoltre vorrebbero farmi anche la multa se sbaglio qualcosa??? Ma scherziamo???

stessa cosa per l'autocertificazione nelle ricette 🙄
, in pratica hanno speso i miei soldi per unificare tesserino sanitario e codice fiscale, per farlo elettronico e sono IO che devo certificare quanto spendo??? E' un'assurdità...mi sento altamente preso per il culo...

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da buzzisullaguzzi - 08/11/2011 11:11

le solite invenzioni che non servono a niente!

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da Discolo - 08/11/2011 13:01

Potevo farmi scappare un simile occasione.....ho subito scritto una mail all'ISTAT ed eccovi testo e risposta (mi hanno risposto dopo pochi minuti..BRAVI!!!!)

Mail di Discolo:

Spett.le ISTAT,

vorrei avere preciazioni in merito alle seguente Vostre comunicazioni:

la prima relativamente alla privacy, cito.

"Le informazioni raccolte in occasione del Censimento sono garantite sotto il profilo della tutela della riservatezza dei dati personali, secondo principi che l'Istat rispetta e assicura costantemente nel realizzare le proprie rilevazioni e indagini, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003).

Secondo il decreto legislativo n. 322/89, l'Istituto è tenuto a rispettare il segreto statistico e il segreto d'ufficio. I dati raccolti possono essere utilizzati solo per fini statistici e non possono essere comunicati ad altre istituzioni o persone, se non elaborati e pubblicati sotto forma di tabelle e in modo tale che non sia possibile alcun riferimento a persone identificabili.

Il rispetto del segreto statistico si inserisce nella più ampia tutela dei dati personali prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

La tutela del segreto statistico e della privacy dei cittadini sono inoltre garantite dal Codice di Deontologia e di buona condotta, che disciplina il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica (allegato A3 al decreto legislativo n. 196/03). Ma al di là degli obblighi di legge in 85 anni di attività l'Istat non è mai venuto meno al rispetto della riservatezza delle informazioni raccolte."

La seconda relativa ad una risposta ricevuta da Voi (ISTAT) da un mio conoscente

"Gentile Rispondente,

scusandoci per il ritardo con il quale Le stiamo fornendo riscontro,

la presente per InformarLa che ognuno deve compilare il questionario relativo all'alloggio dove ha la dimora abituale tenendo conto che in seguito verranno fatti dei controlli al fine di aggiornare le anagrafi comunali."

Chiedo come le due cose possano coniugarsi, in quanto risultano in contraddizione.

L'anagrafe inoltre è il detentore dei dati che voi richiedete non vedo come potrebbe un cittadino metterli in discussione SE NON PER ERRORE.

Gradita la risposta

Distitnti Saluti

un Cittadino di nome Marco

Risposta ISTAT:

Gentile Rispondente,

la presente per InformarLa che:

1) i dati raccolti possono essere utilizzati solo per fini statistici e non possono essere comunicati ad altre istituzioni o persone, se non elaborati e pubblicati sotto forma di tabelle e in modo tale che non sia possibile alcun riferimento a persone identificabili.

La privacy è al sicuro. Le informazioni raccolte in occasione del Censimento sono garantite sotto il profilo della tutela della riservatezza dei dati personali, secondo principi che l'Istat rispetta e assicura costantemente nel realizzare le proprie rilevazioni e indagini, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003).

L'Istat è tenuto per legge a rispettare il segreto statistico sui dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale. Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 322/89 e successive modificazioni e integrazioni, tali dati non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento relativamente a persone identificabili e possono essere utilizzati solo per scopi statistici. I dati non possono essere utilizzati al fine di identificare nuovamente gli interessati. Per rendere effettiva la tutela del segreto statistico e la protezione dei dati personali l'Istat appronta adeguate misure organizzative, logistiche, informatiche, metodologiche e statistiche, secondo gli standard definiti in sede internazionale;

2) il confronto tra censimento e anagrafe costituisce parte integrante e obbligatoria della rilevazione censuaria, ai fini di una corretta determinazione della popolazione censita, ed è propedeutico alla revisione post-censuaria delle anagrafi comunali di cui all'art. 46 del DPR 30 maggio 1989, n. 223 (Regolamento anagrafico della popolazione residente).

Esso consiste nel verificare la corrispondenza tra i dati identificativi di individui, famiglie e convivenze

presenti nella LAC e quelli riportati dai rispondenti nella Lista A dei Fogli di famiglia (Modd. Istat CP.1 o Istat CP.1B) e nella Lista dei Fogli di convivenza (Mod. Istat CP.2), ovvero verificando se le persone presenti nella Lista A del Foglio di famiglia o nella Lista del Foglio di convivenza sono presenti anche nella LAC all'8 ottobre 2011.

Rimanendo a Sua completa disposizione, Le porgiamo Cordiali Saluti.

Staff ISTAT

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da robywan - 08/11/2011 16:09

ergo i dati nominali li usano eccome

siamo sotto doppio controllo segreto 🟡

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da mik - 09/11/2011 11:56

eMMe ha scritto:

concordo con robywan...in primo luogo perché i soldi per il censimento potevano essere spesi diversamente (e qui potrei tirar fuori una lista interminabile)

Purtroppo è l'Unione Europea che ci obbliga al censimento che se non fosse stato effettuato saremmo stati multati dalla stessa cifra spesa per il censimento!!! 🤔👉

=====

Re: ISTAT, censimento, privacy ed altre sciocchezze

Inviato da eMMe - 09/11/2011 13:42

beh...a me sta sulle balle anche quella 🟡

=====